

VareseNews

“Ne usciremo solo uniti come i danzatori dei miti antichi”

Pubblicato: Martedì 10 Marzo 2020



La danza delle **Gru**, del labirinto di **Teseo**, delle **Ninfe**, delle **Dee**, delle **Matrone di Angera**...

Una danza verso il centro del mondo, il fondo della grotta, la zona più buia, l'aldilà, una danza che insegna la via del ritorno. L'unico modo per trovare l'uscita è addentrarsi nel profondo tenendosi sempre uniti e compiere tutta la danza con le mani allacciate gli uni agli altri, saldamente.

Per uscire bisogna prima giungere insieme al punto più lontano, profondo, oscuro e pericoloso, alla tana del mostro mortale. Solo stando uniti non ci si perde nella folle cecità della paura, **solo stando uniti si potrà poi riavvolgere il filo rosso che unisce i polsi dei danzatori**, senza spezzarlo mai.

I miti antichi parlano al presente e riguardare quella danza, non solo femminile, mi sembra che la trasformi in **una metafora adatta all'oggi**. Quella danza mitica sembra dirci che **per sopravvivere all'oscurità e tornare alla luce dobbiamo aiutarci l'un con l'altro**, arrivare insieme responsabilmente al picco dei contagi, al punto più doloroso e oscuro e contro ogni egoismo pensare tutti al bene collettivo.

Poi **lentamente cominceremo a trovare l'uscita, collaborando, ne usciremo forse anche più maturi e consapevoli** di come ci siamo entrati. Il ritmo è greco e potremmo danzarla in una moderna modalità virtuale. **#iorestoacasa**

di [Cristina Miedico](#)

